



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 13 del 19-11-2021

OGGETTO: ORDINANZA BONIFICA SITO INQUINATO VIA I GIOIELLI LOC. CEPPIANO AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.LGS. 156/2006

IL SINDACO

PREMESSO che il Sindaco ai sensi dell'art.50 commi 4 e 5, del D.Lgs. n°267/2000 (TUEL) :

- esercita funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;
- adotta, in particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili e urgenti, quale rappresentante della comunità locale;

PREMESSO che :

- l'azienda Acque Spa gestisce il servizio idrico integrato in virtù della delibera del 21/12/2001 dell'Autorità di ambito n.2, denominata "Basso Valdarno" ai sensi della L.36/1994 e della LR. 81/1995;
- in data 26/07/2018 agli atti dell'Ente al prot. 8240, Acque Spa presentava richiesta di Autorizzazione/nulla osta per i lavori di posa delle condotte idriche in via I Gioielli Loc. Ceppaiano;
- in data 01/08/2018 veniva rilasciata ad acque Spa l'Autorizzazione n.13/2018 per eseguire opere su suolo pubblico ed in particolare per i lavori di risanamento dell'acquedotto in Via I Gioielli;
- le Acque Spa risultano Committente Titolare dell'Autorizzazione Comunale e Direttore dei Lavori per l'intervento sopracitato;

CONSIDERATO che :

- durante i lavori di sostituzione della tubazione dell'acquedotto realizzati dalla ditta Cantieri Srl su incarico di Acque SpA. sono stati utilizzati materiali risultati successivamente non idonei, provenienti dal recupero di rifiuti inerti, così come si evince dalle indagini documentali sulle bolle di provenienza dei materiali riciclati e da indagini analitiche sullo stato di qualità degli stessi (sopralluogo e campionamento del 7/7/2021) che hanno accertato la presenza di frazioni di KEU che determinano il rilascio, in quantitativi superiori ai limiti previsti, di alcuni contaminanti caratteristici;
- sulla base dei dati di progetto, in parte confermati in sede di verifiche preliminari, il materiale non idoneo, idoneo (che sarebbe dovuto essere un misto cementato e sabbione 0/6 per un totale di 1200 mc (1800 ton), è stato utilizzato per il rinfianco dello scavo di posa della tubazione dell'acquedotto al di sotto della strada

asfaltata di via Gioielli, il cui tratto di strada interessato è di 1500m;

VISTI i risultati analitici dei campionamenti effettuati in proprio da Acque SpA, (trasmessi con nota prot.n.7063 del 17/06/2021) e quelli effettuati in sede di sopralluogo il giorno 07/07/2021 che evidenziano superamenti della Soglia di Contaminazione per alcuni elementi, tra cui il cromo, la cui presenza nel materiale di riempimento lo identifica non come un sottoprodotto, bensì un rifiuto speciale,

DATO ATTO che in data 30/09/2021 agli atti dell'Ente al prot.11775 la Società Acque Spa ha notificato la potenziale contaminazione della zona posta in Via I Gioielli per una superficie pari a 1500 m2 per un volume di 1900 mc;

RICORDATO che :

il DM 07.03.2018 n.49 all'art.6 comma 2 prevede che “Il direttore dei lavori rifiuta in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. Ove l'esecutore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'esecutore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. I materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione del direttore dei lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.”

VALUTATO che alla data Odierna risulta attivato da Acque Spa il procedimento di cui all'art. 242 del D.lgs 152/2006 e che lo stesso è in corso di definizione;

CONSIDERATO che in base agli atti Autorizzatori Comunali le Acque Spa risultano concessionari dei lavori di posa delle condotte idriche in via I Gioielli Loc. Ceppaiano;

PRESO ATTO che la posa in opera di materiale contaminato in Via I Gioielli può nel tempo procurare contaminazioni dell'ambiente circostante e conseguentemente problematiche di ordine sanitario;

VISTO l'art. 192 comma 1 del D. Lgs n.152/2006 il quale vieta l'abbandono e il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e sottosuolo;

VISTA la lettera prot. 7078 data 17/06/2021 inviata dal Sindaco ad Acque e a Arpat, successiva ai risultati dei primi campionamenti, con la quale si richiamava l'opportunità di procedere con le operazioni di bonifica del sito inquinato

PRESO ATTO che compete all'Amministrazione Comunale l'emissione di Ordinanza Sindacale finalizzata alla rimozione dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi da emanare ai sensi dell'art. 192 comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

- alla data odierna, non è stata posta in essere alcuna azione finalizzata alla rimozione dei rifiuti e alla bonifica dell'area;

- in ogni caso, l'inizio delle operazioni di smaltimento/recupero di tutti i rifiuti, dovrà essere preceduto dalla approvazione di un piano di smaltimento con caratterizzazione e quantificazione dei rifiuti ;

RITENUTO necessario provvedere, alle operazioni di rimozione e smaltimento del rifiuto speciale (Keu), al fine di ripristinare lo stato dei luoghi e le condizioni di sicurezza sanitaria ed ambientale dell'area circostante;

CONSIDERATA

La necessità di effettuare una serie di campionamenti a ridosso dell'area interessata dagli scavi, per l'individuazione e delimitazione della parte di terreno realmente contaminata dagli inquinanti contenuti nel materiale usato per il riempimento, al fine di individuare la porzione di materiale e terreno contaminato da asportare;

DATO ATTO

Che per tutte le attività ulteriori di caratterizzazione dell'area, tra cui l'installazione di piezometri per il monitoraggio della falda acquifera, si fa riferimento al Piano di Caratterizzazione presentato da Acque, Spa oggetto di approvazione mediante apposita Conferenza dei Servizi convocata dal Comune con nota del 22/10/2021 prot.12694;

RICHIAMATA

La lettera prot. 7078 data 17/09/2021 inviata dal Sindaco ad Acque e a Arpat con la quale si richiamava l'opportunità di procedere con le operazioni di bonifica del sito inquinato

VISTA la comunicazione ad oggetto "Comunicazione di avvio di procedimento art.li 7 e 8 della Legge 07 Agosto 1990 n°241 e s.m. e i. ai fini dell'emissione di Ordinanza Sindacale per la rimozione di materiale inquinante (Keu) in Via I Gioielli " inviata via PEC alle Acque Spa e per conoscenza alla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia , all'Arpat Dipartimento di Pisa e all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest;

PRESO ATTO che con nota del responsabile del procedimento del 15/11/2021 prot.13595 si è concluso il procedimento suddetto;

CONSIDERATO che, nonostante Acque SpA abbia appaltato i lavori ad altra ditta, sia comunque da considerarsi responsabile in solido ai sensi del DM 07.03.2018 n.49 art.6 co 2 per quanto riguarda l'accettazione e il deposito del materiale in cantiere, sussistono i presupposti per l'applicabilità al caso in specie dell'art. 192 del D.lgs 152/2006 e che quindi è necessario emanare atto ordinativo al fine di procedere alla bonifica del sito inquinato di Via I Gioielli stante il rapporto di responsabilità di Acque Spa quale Committente / intestatario dell'Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori

e Direttore dei Lavori ;

RICHIAMATI:

- il D. lgs, 152/2006, art. 192
- il D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

ORDINA

Ad Acque Spa in persona del legale rappresentante Dott. Giuseppe Sardu:

DI PROVVEDERE, ai sensi dell'art.192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in tempi stretti e comunque entro 60 giorni dalla notifica dell'atto, alla presentazione al Comune di Crespina Lorenzana e all'ARPAT Dipartimento di Pisa, un ELABORATO TECNICO che verrà sottoposto a valutazione, che illustri compiutamente lo stato dei luoghi e descriva gli interventi sotto specificati:

- Individuare della reale massa dei materiali di riporto non conformi;
individuare mediante campionamento l'area attorno alla sezione di scavo contaminata dagli inquinanti contenuti nei materiali usati per il riempimento che dovrà essere bonificata
- descrivere le modalità che verranno attuate per la verifica dell'avvenuto ripristino dei luoghi e per valutare la compatibilità ambientale del sito, ivi comprese le analisi di fondo scavo;

DI PROCEDERE

dopo l' approvazione del suddetto elaborato tecnico, con le operazioni di bonifica del sito inquinato, relazionando al Comune e ad Arpat sulle varie fasi delle operazioni di bonifica fino alla conclusione, che dovrà avvenire entro il termine di 210 giorni dall'avvio dei lavori

DEMANDA

Al Dipartimento di Pisa di ARPAT Area Vasta Costa il monitoraggio e il controllo del rispetto delle varie fasi oggetto del presente provvedimento;

AVVERTE CHE

- Nel caso di inottemperanza a quanto previsto dalla presente ordinanza, si procederà nei termini di legge
- Il Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è il P.E. Luca Melani, Responsabile della Direzione Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio;

INFORMA CHE

- avverso il presente provvedimento, i destinatari del presente atto potranno presentare ricorso

al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, o ricorso straordinario Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DISPONE

La notifica della presente ordinanza,

- Dott. Sardu Giuseppe Legale Rappresentante delle Acque Spa;
- Dipartimento di Pisa di ARPAT Area Vasta Costa;
- Nucleo investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestali Carabinieri Gruppo di Firenze;
- Procura della Repubblica di Firenze;
- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti;
- Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione;

IL SINDACO

Thomas D'Addona